

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del
13\12\2016;

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

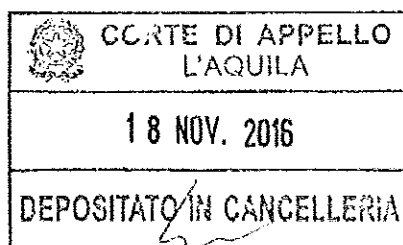
che saranno trattate le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle rinviate per il conferimento dell'incarico al c.t.u. o per chiarimenti, quelle fissate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., e quelle a vario titolo urgenti (n. 789\2015, 1327\2015 e 1510\2015, ruolo Fabrizio; e n. 1180\2013, 1181\2013, 1182\2013, 283\2014, 1317\2014, ruolo De Filippis).

Delle cause civili fissate per la precisazione delle conclusioni, saranno trattate quelle iscritte nel 2009, nel 2010 e nel 2011, se hanno un numero di R.G. inferiore al 1200\2011; le altre cause iscritte nel 2011 sono rinviate al 14\2\2017; quelle iscritte nel 2012 sono rinviate al 14\3\2017; le restanti cause al 9\10\2018.

L'Aquila, 17\11\2016

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone



Comunicato telematico
18.11.16